

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
1	Ai sensi dell'art.3 del D.LGS 175/2016, le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente:	a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa	a società, non consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa	a società costituite in forma di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa	a società, non consortili, costituite in forma di società per azioni, anche in forma cooperativa	A
2	Ai sensi dell'art.4 del D.LGS 175/2016, le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società:	aventi per oggetto attività di produzione, di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali	per la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi	per la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche	per servizi di committenza	A
3	Ai sensi dell'art.7 del D.LGS 175/2016, la deliberazione di partecipazione di un'amministrazione pubblica alla costituzione di una società è adottata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri:	in caso di partecipazioni statali	in tutti i casi di partecipazioni pubbliche	in caso di partecipazioni regionali	in tutti i casi di partecipazione	A
4	Ai sensi dell'art.3 del D.LGS 175/2016, nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina:	dell'organo di controllo o di un revisore	del collegio sindacale	dell'organo di controllo e del collegio sindacale	di un revisore o del collegio sindacale	A
5	Ai sensi dell'art.3 del D.LGS 175/2016, nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti:	non può essere affidata al collegio sindacale	è affidata al collegio sindacale	non è affidata all'organo di controllo	è affidata all'organo di controllo e al collegio sindacale	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
6	Ai sensi dell'art.9 del D.LGS 175/2016, per le partecipazioni pubbliche statali i diritti del socio sono esercitati:	dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con altri Ministeri competenti per materia, individuati dalle relative disposizioni di legge o di regolamento ministeriale	secondo la disciplina stabilita dalla regione titolare delle partecipazioni	dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato	dal Ministero dell'economia e delle finanze, dal sindaco e dal presidente	A
7	Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 175/2016 l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato. Per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti:	le Sezioni Riunite in sede di controllo	la Sezione Regionale di controllo	la Corte dei Conti	la Sezione di controllo sugli enti medesimi	A
8	Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 175/2016, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare, per la classificazione delle suddette società, fino a:	5 fasce	4 fasce	3 fasce	7 fasce	A
9	Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 175/2016, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di società controllate dalle regioni o dagli enti locali devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, è pari a:	euro 240.000 annui	euro 500.000 annui	euro 340.000 annui	euro 420.000 annui	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
10	Ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 175/2016, gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono:	l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea	la carica di vicepresidente, retribuita secondo criteri indicati nello statuto stesso	gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività	l'istituzione di organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società per necessità particolari	A
11	Ai sensi dell'art 16 del D.Lgs 175/2016 gli statuti delle società in house devono prevedere che sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci:	oltre l'ottanta per cento del loro fatturato	oltre il cinquanta per cento del loro fatturato	oltre il novanta per cento del loro fatturato	oltre il settanta per cento del loro fatturato	A
12	Ai sensi dell'art 17 del Dlgs 175/2016, nelle società a partecipazione mista pubblico-privata, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al:	30%	20%	70%	40%	A
13	Ai sensi dell'art 20 del Dlgs 175/2016 i piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati o vele amministrazioni rivelino:	A) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	B) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a due milioni di euro	C) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per tre dei cinque esercizi precedenti	D) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
14	Il decreto correttivo emanato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 9 giugno 2017, sancisce:	la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avere partecipazioni in società che abbiano, come oggetto sociale, la produzione di energie rinnovabili	la possibilità che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con finalità economiche	che i presidenti delle regioni, con una delibera motivata dall'interesse pubblico, possano prevedere solo l'esclusione parziale di società a partecipazione regionale dal decreto	che i presidenti delle regioni, con una delibera motivata dall'interesse pubblico, possano prevedere solo l'esclusione totale di società a partecipazione regionale dal decreto	A
15	Ai sensi del decreto 175/2016 le società a controllo pubblico:	possono stabilire, previa delibera dell'assemblea, che al posto dell'amministratore unico vi sia un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri	possono avere esclusivamente l'amministratore unico come organo di amministrazione	possono decidere che in compartecipazione dell'amministratore unico vi sia un consiglio di amministrazione composto da altri cinque membri	sostituiscono in maniera definitiva la posizione di amministratore unico con un consiglio di amministrazione composto da due membri	A
16	Le società partecipate rispetto al decreto legislativo 33/2013:	sono allo stesso tempo destinatari passivi e attivi della disciplina	sono solo destinatari attivi della disciplina	sono solo destinatari passivi della disciplina	non alcuna dipendenza dalla disciplina suddetta	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
17	Ai sensi dell'art 2359 del c.c. Sono considerate collegate:	le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa	le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria	le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria	le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa	A
18	Ai sensi dell'art 20 del Dlgs 175/2016 le amministrazioni pubbliche effettuano, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione:	annualmente	ogni semestre	ogni due anni	ogni trimestre	A
19	Ai sensi dell'art 20 del D.Lgs 175/2016 la mancata adozione dei piani di razionalizzazione da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da	un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000	un minimo di euro 1.000 a un massimo di euro 500.000	un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 100.000	un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 50.000	A
20	Per quanto concerne le aziende pubbliche:	l'ente può gestire direttamente l'azienda, mettendo a disposizione di essa alcuni beni del suo patrimonio	l'ente può gestire solo indirettamente un'azienda pubblica limitandosi ai relativi finanziamenti	si tratta di imprese di natura istituzionale	le scuole e le biblioteche costituiscono un esempio di azienda pubblica	A
21	L'impresa pubblica che esercita un'attività imprenditoriale sotto lo stesso controllo e nel rispetto delle direttive dell'amministrazione di appartenenza è definita:	impresa-organo	ente pubblico economico	ente pubblico amministrativo	società per azioni a partecipazione pubblica	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
22	L'impresa-organo è un tipo di azienda pubblica:	che non è soggetta al rischio di impresa	che si fa carico delle conseguenze economiche della cattiva o infruttuosa gestione della stessa	che ha un'organizzazione retta dal diritto privato	che è dotata di personalità giuridica	A
23	L'impresa pubblica dotata di autonomia patrimoniale, di propri dipendenti e di personalità giuridica, che si configura come un ente separato rispetto all'apparato burocratico della P.A. è definita:	ente pubblico economico	impresa-organo	ente pubblico amministrativo	società per azioni a partecipazione pubblica	A
24	L'ente pubblico economico è un'azienda pubblica:	il cui capitale è di appartenenza pubblica	che è dotata di autarchia nei rapporti esterni	che è dotata di autonomia normativa	che non è sottoposta al controllo della corte dei conti	A
25	Una società costituita nelle forme previste dal diritto privato ma controllata dalla P.A. come un qualsiasi azionista privato, in forza della propria partecipazione totale o comunque rilevante al capitale sociale è definita:	società per azioni a partecipazione pubblica	ente pubblico economico	impresa-organo	ente pubblico amministrativo	A
26	Le disposizione del D.LGS 175/2016:	si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate	non si applicano alle società quotate	non si applicano alle società quotate partecipate da amministrazioni pubbliche	non si applicano alle società quotate controllate da amministrazioni pubbliche	A
27	Ai sensi dell'art.9 del D.LGS 231/2001, il divieto di pubblicizzare beni o servizi è una sanzione amministrativa del tipo:	interdittiva	pecuniaria	confisca	pubblicazione della sentenza	A
28	Ai sensi dell'art.12 del D.LGS 231/2001, se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato la sanzione è ridotta:	da un terzo alla metà	dalla metà ai due terzi	da due terzi ad un terzo	da un quarto alla metà	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
29	Ai sensi dell'art.13 del D.LGS 231/2001, le sanzioni interdittive:	si applicano quando l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevanti entità e il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando in questo caso la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative	hanno una durata non inferiore ai cinque mesi	si applicano se l'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo	si applicano se il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità	A
30	Ai sensi dell'art.20 del D.LGS 231/2001, si ha reiterazione quando l'ente, già condannato in via definitiva almeno una volta per un illecito dipendente da reato, ne commette un altro:	nei cinque anni successivi alla condanna definitiva	nei quattro anni successivi alla condanna definitiva	nei tre anni successivi alla condanna definitiva	nei due anni successivi alla condanna definitiva	A
31	Secondo le linee guida ANAC (delibera n.1134 dell'8/11/2017), le misure volte alla prevenzione della corruzione (ex lege n.190/2012), sono elaborate:	dal Responsabile della prevenzione della corruzione	dall'organo di indirizzo della società	dal consiglio di amministrazione	dal consiglio dei Ministri	A
32	Secondo le linee guida ANAC (delibera n.1134 dell'8/11/2017), il Responsabile della prevenzione della corruzione della trasparenza:	è nominato tra i dirigenti della società oppure, in una società priva di dirigenti o presenti in numero limitato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze	è sempre individuato in un profilo non dirigenziale	generalmente coincide con un amministratore	a livello locale, è il Sindaco	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
33	Nell'ambito della prevenzione alla corruzione e alla trasparenza, il modello 231 è:	un modello di organizzazione e gestione	un modello obbligatorio	un modello di gestione sottoscritto solo dalle aziende esposte a rischio di contestazione di alcune violazioni	un modello di organizzazione e gestione che non può essere sottoscritto dalle piccole e medie imprese	A
34	Ai sensi del D.LGS 231/2001, l'Organo di Vigilanza:	vigila e controlla l'osservanza e l'attuazione del modello 231 da parte dei destinatari	nelle piccole aziende non può coincidere con l'organo amministrativo	è esclusivamente un organo collegiale	è esclusivamente un organo monocratico	A
35	Le Linee Guida ANAC del 8/11/2017 delibera n. 1134, per le misure organizzative per la prevenzione della corruzione delle società in controllo pubblico, indicano che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza pubblica nel sito web della società una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di uno schema predisposto da ANAC entro:	il 15 dicembre di ogni anno	il 31 dicembre di ogni anno	il 31 gennaio di ogni anno	il 15 gennaio di ogni anno	A
36	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:	è sdoppiato nelle due figure di RPC e RT laddove esistano effettive difficoltà organizzative	è sempre una figura unica	è un organo collegiale	è sempre sdoppiato nelle due figure di RPC e RT	A
37	Secondo le Linee Guida ANAC del 8/11/2017 delibera n. 1134, le società a partecipazione pubblica non di controllo:	individuano la figura del RPCT nell'esercizio dei propri poteri di autonomia	sono tenute a nominare un RPCT	affidano il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ad un RPCT	non possono contare sul monitoraggio da parte dell'Organismo di vigilanza preposto solo per le società a partecipazione pubblica di controllo	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
38	Secondo le Linee Guida ANAC del 8/11/2017 delibera n. 1134:	le fondazioni bancarie, in quanto attività di utilità sociale, non hanno l'obbligo di contribuire all'attuazione della disciplina della trasparenza e della prevenzione alla corruzione	le casse di previdenza dei liberi professionisti non hanno l'obbligo di contribuire all'attuazione della disciplina della trasparenza e della prevenzione alla corruzione	tutte le ASP hanno l'obbligo di contribuire all'attuazione della disciplina della trasparenza e della prevenzione alla corruzione	i fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua non hanno l'obbligo di contribuire all'attuazione della disciplina della trasparenza e della prevenzione alla corruzione	A
39	Gli entri pubblici economici in quanto compatibili sono tenuti ad applicare la normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza:	assicurando il diritto di accesso generalizzato ai dati e documenti non oggetto di obbligo di pubblicazione, con riferimento all'organizzazione a tutte le attività svolte	assicurando la pubblicazione dei dati relativi all'organizzazione dell'ente e solo a specifiche attività svolte	nominando un RPC e un RT	adottando un "modello 231" che vada a sostituire il PTPC eventualmente già presente	A
40	Ai sensi dell'art.10 del D.LGS 231/2001, per l'illecito amministrativo dipendente da reato si applica sempre la sanzione pecuniaria. L'importo di una quota:	va da un minimo di euro 258,23 ad un massimo di euro 1549,37	va da un minimo di euro 200,45 ad un massimo di euro 2000,00	va da un minimo di euro 155,78 ad un massimo di euro 1548,37	va da un minimo di euro 258,23 ad un massimo di euro 2000,56	A
41	Ai sensi dell'art.17 del D.LGS 175/2016, alle società a partecipazione mista che non siano organismo di diritto pubblico, costituite per la realizzazione di lavori o opere o per la produzione di beni e servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di concorrenza non si applicano le disposizioni del D.LGS 50/2016 se:	la scelta del socio privato è avvenuta nel rispetto di procedure di evidenza pubblica	il socio privato non ha i requisiti di qualificazione previsti dal dlgs 50/2016 in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita	la società provvede in via diretta alla realizzazione dell'opera o del servizio in misura inferiore al 70% dell'importo relativo	la società provvede in via diretta alla realizzazione dell'opera o del servizio in misura superiore al 50% dell'importo relativo	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
42	Ai sensi dell'art.22 del D.LGS 231/2001, le sanzioni amministrative si prescrivono:	nel termine di cinque anni dalla data di consumazione del reato	nel termine di tre anni dalla data di consumazione del reato	nel termine di sei anni dalla data di consumazione del reato	nel termine di due anni dalla data di consumazione del reato	A
43	Ai sensi dell'art.15 del D.LGS 175/2016:	la struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto stesso da parte delle società a partecipazione pubblica tiene un elenco pubblico, accessibile anche in via telematica di tutte le società a partecipazione pubblica esistenti	la struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto stesso da parte delle società a partecipazione pubblica è a livello organizzativo strettamente collegata agli uffici responsabili dell'esercizio dei diritti sociali	la struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto stesso da parte delle società a partecipazione pubblica adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto ad eccezione della relativa trasparenza	le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto stesso le segnalazioni periodiche e ogni altro dato ad eccezione dei bilanci	A
44	Ai sensi dell'art.11 del D.LGS 175/2016, i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti stabiliti con decreto del presidente del consiglio dei ministri di:	onorabilità, professionalità e autonomia	onorabilità e autonomia	professionalità e autonomia	onorabilità e professionalità	A
45	Ai sensi dell'art.9 del D.LGS 175/2016, i diritti del socio sono esercitati secondo la disciplina stabilita dalla regione titolare delle partecipazioni:	per le partecipazioni regionali	per le partecipazioni pubbliche statali	per le partecipazioni di enti locali	in tutti gli altri casi diversi da quelli citati	A
46	Ai sensi dell'art.9 del D.LGS 175/2016, i diritti dal socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato:	per le partecipazioni di enti locali	per le partecipazioni regionali	per le partecipazioni pubbliche statali	in tutti gli altri casi diversi da quelli citati	A
47	Ai sensi dell'art.9 del D.LGS 175/2016, i diritti del socio sono esercitati dall'organo amministrativo dell'ente:	in tutti gli altri casi diversi da quelli citati	per le partecipazioni regionali	per le partecipazioni pubbliche statali	per le partecipazioni di enti locali	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
48	Ai sensi dell'art.23 del D.LGS 231/2001, chiunque, nello svolgimento dell'attività dell'ente a cui è stata applicata una sanzione o una misura cautelare interdittiva trasgredisce agli obblighi o ai divieti inerenti a tali sanzioni o misure, è punito:	con la reclusione da sei mesi a tre anni	con la reclusione da sei mesi a due anni	con la reclusione da tre mesi a tre anni	con la reclusione da tre mesi a due anni	A
49	Ai sensi dell'art.21 del D.LGS 175/2016, nel caso in cui società partecipate dalle P.A. locali comprese nell'elenco di cui all'art.1 della legge 196/2009, presentino un risultato di esercizio negativo, le P.A. locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari:	al risultato negativo in misura proporzionale alla quota di partecipazione	alla metà del risultato negativo in misura proporzionale alla quota di partecipazione	al risultato negativo indipendentemente dalla quota di partecipazione	alla metà del risultato negativo indipendentemente dalla quota di partecipazione	A
50	Ai sensi dell'art.21 del D.LGS 175/2016, le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle P.A. locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico relativo procedono alla riduzione del compenso dei componenti degli organi di amministrazione del:	30%	40%	50%	25%	A
51	Ai sensi dell'art.14 del D.LGS 175/2016, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscono i medesimi servizi della società dichiarata fallita:	nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di un società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti	nei quattro anni successivi alla dichiarazione di fallimento di un società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti	nei tre anni successivi alla dichiarazione di fallimento di un società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti	nei due anni successivi alla dichiarazione di fallimento di un società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti	A
52	I dati e le informazioni ai sensi del D.LGS n 33 del 2013 che le società sono tenute a pubblicare si trovano sul sito web della società sessa in un'apposita sezione denominata:	società trasparente	pagina trasparente	area trasparenza	pubblicazione trasparente	A
53	Le società in controllo pubblico nonché quelle in regime di amministrazione straordinari hanno l'obbligo di pubblicare degli incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali:	gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata	gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico e l'oggetto della prestazione	gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione e la durata	gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, la regione e la durata dell'incarico	A
54	Le società in controllo pubblico nonché quelle in regime di amministrazione straordinari hanno obblighi di pubblicazione su incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali:	entro trenta giorni dal loro conferimento	entro quindici giorni dal loro conferimento	per i tre anni successivi alla loro cessazione	per i cinque anni successivi alla loro cessazione	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
55	Il co. 2-bis dell'art. 1 della l. 190/2012, introdotto dal d.lgs. 97/2016:	ha reso obbligatoria l'adozione delle misure integrative del "modello 231"	ha reso obbligatoria l'adozione del "modello 231"	ha reso obbligatoria l'adozione sia del "modello 231", ove assente, sia delle sue misure integrative, ove esistente	ha reso obbligatoria la sostituzione del "modello 231" con un modello di prevenzione alla corruzione analogo	A
56	Per le amministrazioni controllanti e partecipanti, le Linee Guida ANAC del 8/11/2017 delibera n. 1134 stabiliscono:	tre ordini di compiti	due ordini di compiti	quattro ordini di compiti	cinque ordini di compiti	A
57	Secondo le Linee Guida ANAC del 8/11/2017 delibera n. 1134:	compito specifico delle amministrazioni controllanti è l'impulso e la vigilanza sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del "modello 231", ove adottato, anche con gli strumenti propri del controllo	nelle società in house i poteri di vigilanza competono alle amministrazioni titolari dei poteri di controllo congiunto	le amministrazioni titolari di quote di partecipazione anche minoritaria non perseguono gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 22 del dlgs 33/2013	le amministrazioni partecipanti, non avendo strumenti di diretta influenza sui comportamenti delle società partecipate e degli enti di diritto privato, non possono promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione eventualmente integrative del "modello 231"	A

LEGISLAZIONE CONCERNENTE LE AZIENDE PUBBLICHE E PARTECIPATE						
ID	Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D	Esatta
58	Secondo le Linee Guida ANAC del 8/11/2017 delibera n. 1134, la vigilanza nei confronti delle amministrazioni controllanti o partecipanti si esercita:	sulla stessa attività di vigilanza svolta dalle amministrazioni controllanti e partecipanti sulle società e sugli enti controllati, partecipati o cui sono affidate attività di pubblico interesse	sulla effettiva adozione del documento contenente le misure integrative del "modello 231" in tutti i casi in cui tale adozione è ritenuta obbligatoria (in particolare nelle società e negli altri enti in controllo pubblico) e sulla loro effettiva attuazione	ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 33 del 2013, sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione	sulla effettiva nomina di un RPCT e sulle garanzie della sua posizione di indipendenza nel quadro dell'organizzazione delle società e degli enti	A
59	Secondo le Linee Guida ANAC del 8/11/2017 delibera n. 1134, la vigilanza sulla corruzione nei confronti delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni:	si esercita sulla effettiva adozione del documento contenente le misure integrative del "modello 231" in tutti i casi in cui tale adozione è ritenuta obbligatoria (in particolare nelle società e negli altri enti in controllo pubblico) e sulla loro effettiva attuazione	si esercita, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 33 del 2013, sull'effettivo adempimento degli obblighi di pubblicazione	si esercita, in sede di monitoraggio del PTPC delle amministrazioni, sull'esistenza di misure volte alla promozione dell'adozione del "modello 231" (negli enti a controllo pubblico)	si esercita sull'effettiva delimitazione delle attività di pubblico interesse, promossa dalle amministrazioni partecipanti	A
60	Con le Linee Guida ANAC del 8/11/2017 delibera n. 1134 si è provveduto a precisare gli obblighi di adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza in base alle disposizioni del d.lgs. n. 97 del 2016 e fissando un termine per gli adempimenti degli stessi al:	31-gen-18	31-dic-17	31-dic-18	30-giu-18	A